



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 83 del 9 luglio 2013

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma contenente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAMPANIA
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 83 del 9 luglio 2013

mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

● che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;

● che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;

● che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

che ai sensi della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili, e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

● che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

PRESO ATTO:

1. che per l'intervento di cui al cod. Istat N. 55, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, riporta:

- ente proponente: l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Occidentale;
- Comune interessato: Pago del Vallo di Lauro (AV);
- importo: € 4.500.000,00;
- fonte finanziaria: Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013;



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 83 del 9 luglio 2013

2. che la Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 34 il predetto intervento di cui al progr. Cod. ISTAT N° 55 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, con fonte finanziaria assegnata "PAR" per un importo pari ad € 4.500.000,00;
3. che con Decreto n. 56 del 10 agosto 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Comune di Pago del Vallo di Lauro quale ente preposto alla progettazione del predetto intervento riportato al n. 34 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (cod. Istat N. 55 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
4. che con Decreto n. 60 dell'11 settembre 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Luigi Scafuro Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al n. 34 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (cod. Istat N. 55 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
5. che il Comune di Pago del Vallo di Lauro ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., a firma dell'Ufficio Tecnico Comunale, la seguente documentazione allegata al progetto preliminare del predetto intervento riportato al n. 34 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (cod. Istat n. 55 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma):

Tavola	Titolo
TD.01	Relazione tecnica illustrativa
TD.02	Studio di prefattibilità ambientale
TD.03	Relazione geologica
TD.04	Relazione indagini preliminari
TD.05	Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza e stima degli oneri della sicurezza
TD.06	Piano particellare preliminare delle aree
EG.01	Corografia (Scala 1:5.000)
EG.02	Planimetria P.A.I. - Rischio Idraulico e rischio frana (Scala 1:5.000)
EG.03	Planimetria stato dei luoghi con indicazione delle aree di intervento e dei fenomeni in atto (Scala 1:5.000)
EG.03.1	Planimetria e profili valloni (Scale varie)
EG.03.2	Planimetria siti di cava e di deposito (Scala 1:25.000)
EG.04	Planimetria dei bacini colanti (Scala 1:5.000)
EG.05	Planimetria interventi di progetto (Scala 1:5.000)
EG.06	Stralcio planimetrico Vallone San Pietro (Scala 1:2.000)
EG.07	Stralcio planimetrico Vallone Volo (Scala 1:1.000)
EG.08	Stralcio planimetrico Vallone Calcarelle (Scala 1:2.000)
EG.09	Stralcio planimetrico Via del Monte (Scala 1:2.000)
EG.010	Particolari costruttivi (Scala 1:50)
TE.01	Stima incidenza diretta della sicurezza
TE.02	Stima degli oneri specifici della sicurezza



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 83 del 9 luglio 2013

TE.03	Calcolo sommario della spesa
TE.04	Quadro economico
All. n.1	Piano Urbanistico Comunale – Studio Geologico – Carta geolitologica (Scala 1: 5000)
All. n.3	Piano Urbanistico Comunale – Studio Geologico – Carta geomorfologica (Scala 1: 5000)
All. n.4	Piano Urbanistico Comunale – Studio Geologico – Carta delle pendenze (Scala 1: 5000)
All. n.5	Piano Urbanistico Comunale – Studio Geologico – Carta della stabilità (Scala 1: 5000)

6. che la spesa complessiva dell'intervento è contenuta nell'importo previsto nella Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 e nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

VERIFICATO:

1. che il progetto è stato sottoposto al controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 17 a 23 del D.P.R. n. 207 del 2010;
2. la conformità del progetto alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
3. la coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e del rispetto dei criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207 del 2010 ed in particolare agli artt.15 e 16;
4. la valutazione dell'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
5. la valutazione dell'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
6. che la spesa complessiva dell'intervento è contenuta nell'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

DECRETA

Di approvare in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento riportato al N. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al Cod. ISTAT N. 55 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma relativo alla 'Sistemazione idrogeologica (VLA4)' nel Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), per l'importo complessivo di € 4.500.000,00, quando disponibile.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla propria pagina web.

Napoli, li 09 LUG. 2013

Prof. Ing. Giuseppe De Martino